



LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"
 Via Gen. Planelli, N.C. 70032 BITONTO (Bari)- C.F. : 80015030721- Codice Univoco Ufficio : UFTL8X
 Tel / fax: 080-3715242 - Sito internet: www.lsgalileibitonto.it - e-mail: baps12000b@istruzione.it
 Posta certificata: baps12000b@pec.istruzione.it

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
 ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

VISTO il CCNL/Scuola del 29/11/2007 e successive Sequenze Contrattuali;
 VISTO il D. Lgs. N. 165/2001, come modificato e integrato dal D. Lgs. N. 150/2009;
 PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;
 PREMESSO che nella Scuola possono e debbono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposte dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei servizi Generali e Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa,
 TENUTO CONTO che il Contratto Integrativo di istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti operante nell'Istituzione Scolastica;

il giorno 13 del mese di settembre dell'anno 2017, in Bitonto, presso la presidenza del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Bitonto, in sede di contrattazione integrativa tra:

La delegazione di parte pubblica:

dirigente scolastico: Prof.ssa Pastorella Angela

Le rappresentanze sindacali unitarie in carica:

Prof. Giuseppe Fioriello

Sig. Natale Suriano

I rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie del CCNL del comparto scuola, di seguito indicati:

.....

Il **terminale associativo SNALS**: Sig. Giuseppe Lomuto

VIENE SOTTOSCRITTA

la seguente ipotesi di Contratto integrativo del Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Bitonto, relativamente alle parti prima, seconda, terza e quarta, finalizzata alla stipula, previa certificazione di compatibilità finanziaria da parte dei Revisori dei Conti.

**PARTE PRIMA
 DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.

gir *to*

Angela Pastorella

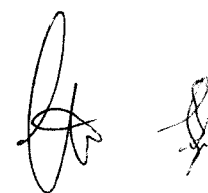
2. Gli effetti decorrono dalla data effettiva di stipula e conservano validità per l'anno scolastico 2017/2018, facendo salva la possibilità di apportare modifiche o integrazioni a seguito di innovazioni legislative o contrattuali, o conseguenti a necessità di modifiche ritenute utili dalle parti contraenti.
3. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.
4. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Articolo 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

PARTE SECONDA RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI



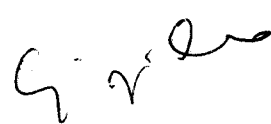
Articolo 1 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:
 - a) contrattazione integrativa;
 - b) informazione preventiva;
 - c) informazione successiva;
 - d) interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.



Articolo 2 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il



Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

- 4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
- 5. Il calendario di massima degli incontri è il seguente:
 - entro settembre: avvio della contrattazione e dell'informazione;
 - entro novembre: conclusione della contrattazione;
 - entro febbraio: verifica della contrattazione e incontri sulle materie di informazione successiva e preventiva;
 - entro luglio/agosto: informazione successiva sull'attuazione della contrattazione e sull'utilizzo delle risorse.

Articolo 3 – Oggetto della contrattazione integrativa

- 1. Sono oggetto di contrattazione di istituto quelle previste all'art. 6 del CCNL/Scuola del 29/11/2007.
- 2. La contrattazione integrativa di istituto tiene conto di quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dei vincoli e dei limiti stabiliti da norme di legge, con particolare riferimento a quanto definito dal D. lgs. N. 165/2001, in merito a:
 - a) disciplina della ripartizione tra materie sottoposte alla legge e oggetto di contrattazione;
 - b) modifica del rapporto tra fonti normative;
 - c) ambiti previsti dalla contrattazione collettiva e contrattazione integrativa;
 - d) abrogazione di tutte le norme contrattuali in contrasto con le disposizioni di legge.
- 3. La contrattazione integrativa non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola, né risultare in contrasto con vincoli risultanti da contratti collettivi nazionali. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate (art. 40 D. Lgs. N. 165/2001).
- 4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al PTOF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Handwritten signature: Stefania Pastore

Handwritten signature

Handwritten signature: L. Viorio

5. Al termine di ogni incontro sarà redatto apposito verbale, sottoscritto dalle parti, a cui provvederà un componente della RSU.
6. In caso di mancato accordo, il verbale riporterà le diverse posizioni emerse.
7. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum fra tutti i lavoratori della scuola.
8. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale e organizzativo.

4

Articolo 4 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e) utilizzazione dei servizi sociali;
 - f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g) tutte le materie di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29/11/2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D. Lgs. 150/2009, e cioè:
 - a) modalità di utilizzazione del personale docente in relazione al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale A.T.A. in relazione al piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed A.T.A. alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c) criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed A.T.A. da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Articolo 5 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a) Ripartizione del fondo di istituto (*fine dell'anno scolastico*)
 - b) Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse (*fine dell'anno scolastico*);
 - c) Informazione successiva sul bonus premiale

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Angelo Pastorini
G. Morillo

Articolo 6- Attività sindacale

1. La RSU e le OO.SS. rappresentative hanno diritto ad utilizzare un apposito albo in ogni sede dell'istituzione scolastica per affiggere comunicati di interesse sindacale e del lavoro, materiale inerente l'attività svolta, pubblicazioni, testi. La bacheca è allestita in luogo accessibile e visibile nella sede centrale dell'Istituto e nei vari plessi/succursali. La RSU e i rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione, assumendosi la responsabilità di quanto affisso. Sarà cura dell'amministrazione affiggere all'albo il materiale inviato dalle OO.SS.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, un locale situato nell'istituto, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Articolo 7- Assemblea in orario di lavoro

1. La RSU può indire assemblee durante l'orario di lavoro (al massimo di due ore), riguardanti tutti o parte dei dipendenti ed in numero massimo di due al mese, calcolate per i singoli gruppi per i quali sono state convocate.
2. La convocazione, la durata, la sede (concordata con il Dirigente scolastico o esterna), l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati per iscritto o con fonogramma o fax, almeno sei giorni prima al Dirigente scolastico.
3. La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa all'albo di Istituto. Contestualmente, il Dirigente scolastico provvederà ad avvisare tutto il personale interessato mediante circolare interna, al fine di raccogliere in forma scritta la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario di assemblea.
4. Il foglio delle firme di adesione all'assemblea sindacale viene ritirato almeno nei tre giorni precedenti l'assemblea per consentire l'eventuale comunicazione alle famiglie della sospensione delle lezioni.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di appartenenza.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, con l'impiego di un collaboratore scolastico. Qualora tutto il personale ATA intenda partecipare all'assemblea, per assicurare, ove necessario, i servizi minimi individuati all'articolo 12, si ricorrerà alla rotazione in ordine alfabetico per prevedere la permanenza in servizio di n. 1 Assistente Amministrativo per l'intera scuola e di n. 1 Collaboratore Scolastico per ciascun plesso.
7. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione per 10 ore pro-capite per anno scolastico. Nel caso di assemblea che si svolga in sede diversa da quella di servizio, il Dirigente scolastico conteggerà per ogni dipendente che partecipa all'assemblea, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione stessa.
8. La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad ulteriori adempimenti.
9. Il Dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie e disponendo gli eventuali adattamenti dell'orario. Il Dirigente scolastico, in caso di percentuale di adesione molto elevata del personale, può valutare l'esigenza di sospendere l'intera attività didattica per

Direttore Scolastico

G. V. e

l'impossibilità di garantire la vigilanza e per evitare discontinuità nello svolgimento delle lezioni.

10. Per il personale docente, le assemblee devono svolgersi all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Le modalità operative per lo svolgimento delle assemblee, a seconda del coinvolgimento delle varie componenti e della collocazione oraria, sono così concordate:
- coinvolgimento del personale docente con sezioni/classi organizzate in orari antimeridiani: adeguamento dell'orario delle lezioni sulla base delle dichiarazioni rese dal personale;
 - coinvolgimento del personale docente con sezioni e servizio mensa: sospensione del servizio mensa ed impiego dei docenti in unico turno antimeridiano con compresenza;
 - orario di inizio e/o sospensione delle attività didattiche:
 - per le assemblee sindacali da svolgere nelle prime due ore della giornata lavorativa: l'inizio delle attività didattiche avverrà alle ore 11.00;
 - per le assemblee sindacali da svolgere nelle ultime due ore dal termine delle attività didattiche, la sospensione delle lezioni avverrà alle ore 11.00.
11. Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio.
12. Non possono essere concordate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

Articolo 8- Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Alla RSU spettano permessi retribuiti per un monte ore annuale, per anno scolastico, pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio a tempo indeterminato, compreso il personale utilizzato ed in assegnazione provvisoria con esclusione dei supplenti annuali (art. 8 CCNQ, 7/8/98). Il Dirigente scolastico comunica alla RSU il monte ore spettante. La RSU decide come utilizzare i permessi per le attività che intende svolgere durante l'anno.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. L'utilizzazione dei permessi, costituendo esercizio di un diritto, prescinde dalla compatibilità con le esigenze di servizio.
4. Per l'esercizio delle prerogative sindacali è consentito ai componenti della RSU:
 - a. comunicare con il personale della scuola;
 - b. l'uso gratuito del telefono, del fax e della fotocopiatrice;
 - c. l'uso del computer, compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche;
 - d. l'utilizzo della sala docenti per le riunioni e di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.
5. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la convocazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dell'organizzazione sindacale al Dirigente.

Articolo 9- Diritto di accesso agli atti

La RSU e le OO.SS. territoriali di cui all'art. 7 del CCNL vigente hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 dello CCNL, oggetto di informazione preventiva e successiva e di contrattazione integrativa.

Articolo 10 - Sciopero

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso o nel più breve tempo possibile. Il personale che non aderisce allo sciopero è

dupelubastoni

G. V. e

tenuto a presentarsi alla prima ora, per rispettare il proprio orario di servizio, magari anticipandolo.

2. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio.
3. Qualora lo sciopero riguardi solo il personale ATA va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico con la presenza di un collaboratore scolastico. Il DSGA sceglierà il nominativo seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo l'eventuale sostituzione.

7

Articolo 11– Determinazione dei contingenti di personale

1. Al fine di garantire, sulla base dei criteri generali fissati dall'accordo integrativo nazionale dell'8 ottobre 1999, il contingente di personale (ATA – EDUCATIVO) necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili all'interno dell'istituzione in caso di sciopero, viene determinato come segue:
 - per garantire le attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore Scolastico;
 - per garantire il funzionamento degli impianti di riscaldamento se condotti direttamente dalla scuola: n. 1 unità di personale in possesso del patentino per la conduzione di caldaie;
 - per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove eccezionalmente funzioni, n. 1 Collaboratore Scolastico;
 - per garantire la raccolta, l'allontanamento e lo smaltimento dei rifiuti tossici e nocivi, n. 1 Collaboratore Scolastico per consentire l'accesso ai locali agli incaricati delle ditte che eventualmente gestiscono lo smaltimento dei rifiuti in questione;
 - per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, il DSGA, n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico per le attività connesse.
2. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratori e lavoratrici, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti scolastici nei confronti dei dipendenti senza un apposito accordo con la RSU o con le OO.SS. Provinciali e/o Regionali firmatarie del CCNL vigente.

PARTE TERZA

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

PARTE QUARTA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Articolo 1 – Attuazione delle norme di sicurezza

Per l'attuazione delle norme di sicurezza, sono predisposti:

- il piano per la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione;
- le designazioni degli addetti antincendio e degli addetti al primo soccorso, e, comunque, alla gestione dell'emergenza;
- esercitazioni pratiche di evacuazione almeno due volte l'anno;
- lo svolgimento di un'adeguata attività di formazione e di informazione del personale e degli alunni, in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
- la consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Articolo 2 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 3 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008: tra il personale docente, a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

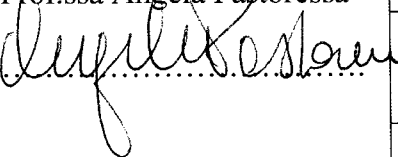
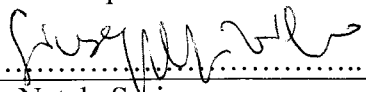

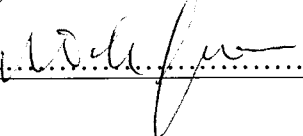
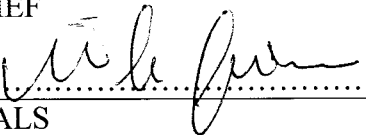




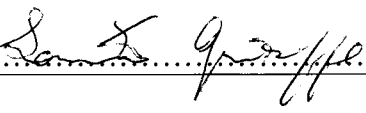
Art. 4 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - preposto;

Handwritten signatures and notes:
- A large signature on the right side of the page.
- A signature at the bottom right, possibly reading "C. V. ...".

- addetto SPP;
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto al primo intervento sulla fiamma;
 - responsabile laboratorio o aula speciale.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
 3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Il presente contratto è formato da 9 pagine, compresa quella relativa alle firme dei trattanti. Lo stesso viene letto, firmato, sottoscritto il giorno 13 settembre 2017, in Bitonto presso la sede del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Bitonto.

Parte pubblica	Parte sindacale	
Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Angela Pastorella 	RSU	OO.SS.
	Prof. Giuseppe Fioriello 	GILDA UNAMS 
	Sig. Natale Suriano 	ANIEF 
		SNALS 
		UIL Scuola 
		FLC CGIL 
		CISL Scuola 
		Terminale Associativo (SNALS) Sig. Giuseppe Lomuto 



CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

VISTO il CCNL/Scuola del 29/11/2007 e successive Sequenze Contrattuali;
VISTO il D. Lgs. N. 165/2001, come modificato e integrato dal D. Lgs. N. 150/2009;
PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;
PREMESSO che nella Scuola possono e debbono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposte dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei servizi Generali e Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa,
TENUTO CONTO che il Contratto Integrativo di istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti operante nell'Istituzione Scolastica;

il giorno dodici del mese di gennaio dell'anno 2018, in Bitonto, presso la presidenza del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Bitonto, in sede di contrattazione integrativa tra:

La delegazione di parte pubblica:

dirigente scolastico: Prof.ssa Pastorella Angela

Le rappresentanze sindacali unitarie in carica:

Prof. Giuseppe Fioriello

Sig. Natale Suriano

I rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie del CCNL del comparto scuola, di seguito indicati:

.....
.....
.....

Il terminale associativo SNALS: Sig. Giuseppe Lomuto

VIENE SOTTOSCRITTA

la seguente ipotesi di Contratto integrativo del Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Bitonto, relativamente alle parti quinta e sesta, finalizzata alla stipula, previa certificazione di compatibilità finanziaria da parte dei Revisori dei Conti.

PARTE QUINTA

AREA DELLE RETRIBUZIONI ACCESSORIE

Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, al personale docente e ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari



Articolo 1 – Finalità

Il fondo di istituto è finalizzato a retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ATA per sostenere il processo di autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del PTOF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro nonché delle attività e del servizio.

Il fondo, inoltre, è finalizzato alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio.

Articolo 2 – Risorse

Le risorse finanziarie dell'istituzione scolastica per l'anno 2017/2018, calcolate al lordo stato ammontano a € 55.985,97 a cui si devono aggiungere le economie al 31/08/2017 pari a € 1.352,94. Pertanto, la somma complessiva pari a € 57.338,91 è così costituita:

- F.I.S.: € 47.106,87 (€ 46.717,54 + economie € 389,33)
- Funzioni Strumentali all'offerta formativa: € 4.230,53
- Incarichi specifici A.T.A.: € 2.264,78
- Ore eccedenti: € 3.736,73 (€ 2.773,12 + economie € 963,61)

I parametri di calcolo sono stati eseguiti in base alla nota MIUR prot. n. 19107 del 28/09/2017 e Intesa MIUR-OO.SS. del 28 luglio 2017. Si precisa che a queste risorse si devono aggiungere le economie pari a € 1.459,70 realizzate negli anni precedenti sui finanziamenti relativi ai corsi di recupero per gli alunni con giudizio sospeso e gestite, per le stesse finalità, direttamente dalla scuola sul Programma annuale e le risorse relative all'Attività sportiva pomeridiana pari a € 3.596,48. I finanziamenti relativi alle ore eccedenti per l'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 87 del CCNL 29/11/2007 sono finalizzati alla realizzazione del progetto "Avviamento alla pratica sportiva". L'utilizzo delle risorse sarà obbligatoriamente legato all'effettiva attivazione di tale progetto, presentato dai docenti di Scienze motorie e sportive e approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio d'istituto.

Articolo 3 – Criteri generali di ripartizione delle risorse del fondo di istituto

Il fondo di istituto, considerate le unità lavorative di servizio e le attività connesse all'attuazione del PTOF e PDM, tenendo presenti le delibere del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, è utilizzato:

- 70% per il personale docente
- 30% per il personale ATA

ed è così ripartito:

1. Collaborazioni (supporto al DS e al modello organizzativo)
2. Coordinamento della didattica
3. Attività aggiuntive extracurricolari di insegnamento
4. Attività aggiuntive personale ATA

Handwritten signature

Handwritten signature

Fondo di Istituto:

- a. s. 2017/2018: € 47.106,87 (meno indennità di direzione DSGA di € 3.649,25) = € 43.457,62
 - Personale docente (70% di 43.457,62) = 30.420,33
 - Personale ATA (30% di 43.457,62) = 13.037,29



Articolo 4 – Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Articolo 5 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e dei risultati conseguiti, nonché all'effettiva presenza in servizio.

Articolo 6 – Criteri per la ripartizione dei compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari

L'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite da progetti nazionali e comunitari tiene conto dei seguenti criteri:

- dichiarata disponibilità
- competenze ed esperienze dimostrate
- equa utilizzazione del personale.

L'utilizzazione nelle attività retribuite è comunque subordinata alla presenza in servizio e alla effettiva disponibilità.

Articolo 7 – Disposizioni per la realizzazione delle attività aggiuntive di insegnamento

1. Nell'esecuzione dei progetti deve essere rispettato il calendario preventivamente presentato, né è previsto alcun recupero per assenze dovute a motivi personali dei docenti. Unica eccezione è rappresentata da impedimenti dovuti a motivi istituzionali.
2. L'erogazione dei compensi sarà effettuata ad effettivo ricevimento dei finanziamenti previsti, secondo le modalità previste dalle norme di legge vigenti.
3. Dalla suddetta prestazione sono esclusi i docenti a tempo determinato e tutti i docenti con orario inferiore a quello di cattedra.

Articolo 8 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Costituiscono attività aggiuntive del Personale ATA quelle svolte oltre l'orario di lavoro e/o richiedenti maggior impegno rispetto a quello previsto dal proprio carico di lavoro.
 - a) Per gli assistenti amministrativi le attività aggiuntive consistono in:
 - complessità in rapporto ai servizi prestati;
 - maggior carico di lavoro;
 - partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni;
 - sostituzione colleghi assenti.
 - b) Per gli assistenti tecnici le attività aggiuntive consistono in:
 - partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni;
 - collaborazione con gli uffici amministrativi.
 - c) Per i collaboratori scolastici le attività aggiuntive consistono in:
 - complessità in rapporto ai servizi prestati;
 - attività connesse alle iniziative educative e formative previste dal PTOF o da altri progetti;
 - sostituzione colleghi assenti.

Handwritten signature

Handwritten signature



2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi
3. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Articolo 9 – Funzioni strumentali al PTOF

Le risorse disponibili per le funzioni strumentali, pertanto, sono inserite nel budget finanziario e ammontano ad € 4.230,53.

Il collegio dei docenti in data 1/09/2017(verbale n.1, p.5) ha individuato le seguenti aree per lo svolgimento delle funzioni strumentali:

- Area 1 – Area PTOF
- Area 2 – Area sostegno al lavoro docenti e interventi servizi per docenti
- Area 3 – Area Orientamento in ingresso
- Area 4 - Area Orientamento in uscita
- Area 5 – Animatore digitale

La somma complessiva pari ad € 4.230,53 è ripartita in parti uguali per le suddette aree (€ 846,11 lordo stato).

Articolo 10 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità e includendo tutti coloro che non sono beneficiari dell'art.7:
 - comprovata professionalità specifica;
 - disponibilità;
 - anzianità di servizio.
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 41% a corrispondere un compenso base, così fissato:

-€ 928,90 per n. 1 unità di personale amministrativo non destinataria dell'art.7

Il rimanente 59% è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi assegnati a personale già beneficiario dell'art.7, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA, suddivisi secondo la seguente ripartizione:

- € 500,00 per n. 1 unità di personale tecnico
- € 506,69 per n. 1 unità di collaboratore scolastico

PARTE SESTA NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 1 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Deputato

fo
u
g



Art. 2 – Natura premiale della retribuzione accessoria

- 1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque in percentuale alla prestazione svolta
4. Nel caso in cui il numero dei partecipanti ad un progetto fosse inferiore al minimo fissato, il progetto in questione sarà sospeso e saranno liquidate solo le competenze maturate fino al momento della sospensione. Il presente contratto è formato da 5 pagine, compresa quella relativa alle firme dei trattanti.

Lo stesso viene sottoscritto il giorno 12 gennaio 2018, in Bitonto presso la presidenza del Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Bitonto.

Table with 2 main columns: Parte pubblica and Parte sindacale. The public part lists the school director and the syndicate part lists various unions (RSU, OO.SS.) with their respective signatures.